

FERSERVIZI: presentato il Modello Organizzativo aziendale per la verifica del Green Pass

Si è svolta nel pomeriggio del 14 ottobre la riunione con Ferservizi avente ad oggetto l'illustrazione alle OOSS delle Linee Guida che definiscono le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche delle certificazioni verdi Covid-19 in ambito lavorativo, nel rispetto del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021 e del DL 139 del 8 ottobre 2021 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19".

Le linee guida oltre a recepire integralmente i principi generali dei Decreti emanati dal Governo in tema Green pass, definiscono le modalità per l'organizzazione dei controlli dei certificati verdi, le modalità operative per la verifica del Green Pass per il personale dipendente, dei soggetti che svolgono, qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nei luoghi di lavoro, anche sulla base di contratti esterni e dei visitatori.

Individua inoltre, negli allegati al testo, le figure aziendali preposte all'attività di controllo che sarà effettuato mediante la scansione del QR code apposto sul Green Pass con strumenti aziendali utilizzando esclusivamente l'App "VerificaC19".

Per assicurare un costante monitoraggio e aggiornamento del processo di verifica e controllo, Ferservizi provvede all'individuazione di un Focal Point Societario, organizzato secondo esigenze specifiche di buon funzionamento attraverso Focal Point individuati sul territorio. Nell'ambito delle Zone Territoriali, l'atto di designazione è formalizzato dal Responsabile di Zona/Polo Servizi di Villa Patrizi. Incarichi di personale appartenente a strutture di Staff o Area, nonché ai Responsabili di Zona stessi, saranno invece formalizzati a cura del Responsabile Risorse Umane e Organizzazione. Queste figure, nel rispetto della normativa del trattamento dei dati sensibili, saranno incaricate della suddetta verifica nei confronti dei lavoratori e delle eventuali incombenze normate dalla legge (riammissione in servizio e gestione amministrativa dell'assenza).

Da parte sindacale nel prendere atto del suddetto modello organizzativo, in linea con la richiesta formulata dai Segretari Generali di Filt, Fit e Uilt al Ministero dell'Interno e al MIMS, di estendere la raccomandazione rivolta alle imprese operanti nell'ambito della portualità, di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass, test molecolari o antigenici rapidi gratuiti a tutto il personale dei Trasporti, abbiamo sollecitato la società ad allinearsi a tale richiesta. Ciò anche alla luce della possibilità per le aziende di poter beneficiare degli annunciati sgravi fiscali per tale finalità.

Abbiamo, altresì, richiesto di tenere nella opportuna considerazione le criticità che dovessero emergere, in particolare per coloro che per non propria manifesta volontà dovessero incorrere nella reale impossibilità di produrre il green pass o che per motivi di servizio dovessero trovarsi con la certificazione scaduta, evitando di intraprendere azioni disciplinari nei loro confronti.